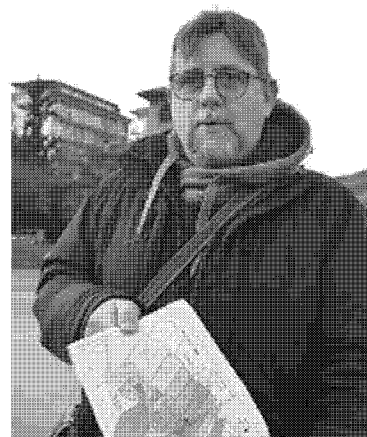


## L'INTERVENTO IL COMITATO ACQUA ALLA GOLA «Energia dalle condutture idriche Troppi dubbi sul progetto di Gaia»

**ENERGIA** elettrica dai tubi dell'acqua? La proposta avanzata dal presidente di Gaia, Vincenzo Colle, e pubblicata da La Nazione piace, in linea di massima, anche al comitato Acqua alla gola anche se ci sono diversi aspetti che non tornano, a detta del comitato. «Pur approvando il progetto vorremmo avere alcune risposte da Gaia e dai politici che hanno discusso questo progetto. Se ogni investimento deve essere approvato dall'assemblea di Ait come è possibile che un progetto datato settembre 2017 del costo di 320.000 euro non si trovi nelle relazioni dell'Autorità idrica toscana? Gaia dichiara che il progetto non avrà nessun impatto ambientale ma, nella valutazione di fattibilità, so-

stiene di dover incrementare la portata del Cartaro con le sorgenti del Frigido. Cosa succederà al Frigido con una deviazione del genere? Senza contare che l'acqua del Cartaro deve essere potabilizzata dalla marmettola: una maggior portata non avrà bisogno di un frequente cambio dei filtri? Le turbine non subiranno danni? E il costo di 320mila euro del progetto sarà addebitato nella tariffa?. Perché costruire delle turbine per fabbricare energia e non ripristinare il vecchio sistema di distribuzione dell'acqua a caduta?». Tutte domande che il comitato mette sul piatto al presidente Colle e alla società, alla ricerca di risposte che spaziano inoltre sui costi ope-



**COMITATO** Alfonso Baldi

rativi e sulle perdite della rete che dovrebbe essere sistemata per risparmiare ancora di più. «Vorremmo delle risposte concrete a queste domande e magari in un incontro pubblico davanti ad un contraddittorio», conclude il comitato.

